

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
www.asl.rieti.it C.F. e P.I. 00821180577

***PROTOCOLLO OPERATIVO
PER ATTIVITA' DI CONTROLLO SANITARIO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA
2020/ 2021 SULLE CARNI DEI CINGHIALI (sus scrofa) ABBATTUTI NELLA CACCIA IN
BRACCATA ED IN GIRATA E CONTROLLO ANIMALI ABBATTUTI IN SELEZIONE
DELLE SPECIE CINGHIALE (sus scrofa) E CAPRIOLO (capreolus capreolus) NEL
TERRITORIO DELL'ATC RIETI 1***

TRA

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti, di seguito denominata ASL, C.F. e P.IVA 00821180577, con sede legale in Rieti, via del Terminillo 42, nella persona del Commissario Straordinario, Dott. Mauro Maccari, domiciliato per la carica presso la sede dell'Azienda.

E

L'Ambito Territoriale di Caccia Rieti 1, di seguito denominato ATC RI1, C.F. 90041500571, con sede legale in Rieti, in via dei Flavi, 16, rappresentata dal Presidente pro tempore Belisario Filippi, domiciliato per la carica in via dei Flavi, 16 - Rieti;

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 157/1992 e s.m.i. concernente “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*” prevede che le Regioni, con apposite norme, sentite le organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale e le province interessate, ripartiscono il territorio agro silvo pastorale destinato alla caccia programmata, in ambiti territoriali di caccia, di dimensioni subprovinciali, possibilmente omogenei e delimitati da confini naturali, i cosiddetti Ambiti Territoriali di Caccia;
- la L.R. n. 17/1995 recante “*Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio*”, tra l'altro, disciplina l'attività venatoria secondo i criteri della commisurazione del prelievo venatorio alla consistenza delle popolazioni faunistiche e della programmazione della caccia in ambiti definiti e regolamentati sulla base di criteri tecnico - scientifici;

- la Regione Lazio a mezzo di appositi disciplinari per la gestione della specie cinghiale a decorrere dalla stagione venatoria 2016-2017 - atto approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00157 del 04/08/2016 - ha disciplinato la gestione venatoria della specie cinghiale nel territorio della Regione medesima e le presenze dei cacciatori;
- il prelievo, al fine di raggiungere e mantenere sul territorio regionale una presenza della specie cinghiale compatibile con le esigenze di salvaguardia delle colture agricole e forestali e di tutela della biodiversità;
- il summenzionato Disciplinare ha individuato, tra l'altro, gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) quali soggetti esercenti la caccia al cinghiale in braccata prevedendo all'art. 17, attesi i rischi derivanti dal consumo di carni potenzialmente affette da trichinosi, *“l'obbligo di stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni”*;
- sul territorio della provincia di Rieti insistono gli Ambiti Territoriali di Caccia, strutture associative, senza fini di lucro, che perseguono scopi di programmazione dell'attività venatoria e di gestione della fauna selvatica su una porzione sub-provinciale di territorio agro silvo pastorale;
- in ossequio alle succitate indicazioni regionali, giusta deliberazione n. 135/DG del 01/02/2017, veniva stipulato un Protocollo Operativo con gli AATTCC RI/1 e RI/2, finalizzato all'espletamento di attività di controllo sanitario, comprensivo dell'esame trichinoscopico, nonché attività formativa nei confronti dei cacciatori con riferimento alla stagione venatoria 2016/2017, da ultimo rinnovato con provvedimento n. 1198/DG del 08/11/2021 e n. 1334/DG del 15/12/2021 con riferimento alla stagione di caccia 2021/2022;
- i successivi atti e, da ultimo, il ***“Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2022-2023”*** approvato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00171 del 22/08/2022 e pubblicato sul BURL N. 71 del 25/08/2022, che ribadisce al Titolo IV - *Caccia al cinghiale nelle aziende faunistico venatorie* - punto 23.4 e Titolo V – *Sicurezza aspetti sanitari* – punto 28.1 il succitato obbligo di *“stipulare un protocollo operativo con le ASL di competenza al fine di un controllo sulla salubrità delle carni”*;
- l'Azienda e l'ATC RI 1 hanno concordato, come da documentazione agli atti, di formalizzare la prosecuzione del predetto Protocollo Operativo con riferimento alla stagione venatoria 2022/2023 allo scopo di disciplinare l'attività di controllo sanitario sulle carni dei cinghiali abbattuti nel territorio dell'ATC medesimo durante la caccia in braccata ed in girata, nonché l'attività di controllo degli animali abbattuti in selezione delle specie cinghiale, estendendo l'attività medesima anche alla specie capriolo;

VISTO

il progetto aziendale Sanità Pubblica Veterinaria “Controllo sanitario cinghiali cacciati in convenzione con ATC 1, ATC 2 ed EPS”;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo Operativo.

ART. 2 Oggetto

L’Azienda per il tramite dei Dirigenti Veterinari in servizio presso il Dipartimento di Prevenzione che hanno manifestato la propria disponibilità ed al fine di evitare il propagarsi di malattie infettive e diffuse della specie si impegna a:

- effettuare nelle giornate di lunedì e giovedì e comunque concordandole con i capisquadra, al di fuori dell’orario di servizio, il controllo sanitario, comprensivo di campionamento per la ricerca di *Trichinella* spp., sui cinghiali abbattuti durante la stagione venatoria 2022/2023, in base alle zone assegnate;
- eseguire una formazione durante le attività espletate in favore dei cacciatori iscritti presso il registro delle squadre dell’ATC RI 1.
- I capisquadra si impegnano a mettere a disposizione dei Dirigenti Veterinari l’intera corata dell’animale, comprensiva di diaframma e la lingua per consentire il prelievo previsto al punto 28-2 del TITOLO V SICUREZZA ASPETTI SANITARI del Disciplinare più sopra menzionato.

ART. 3 Attività di abbattimento in selezione

Per quanto riguarda gli abbattimenti in selezione della specie cinghiale e capriolo, il selecontrollore o persona da lui delegata, si impegna a portare presso il laboratorio della ASL di Rieti sito c/o il Dipartimento di Prevenzione, via del Terminillo n. 42, previo appuntamento, la corata dell’animale abbattuto per gli esami di rito.

Art. 4 Condizioni generali di svolgimento dell’attività

L’attività oggetto del presente Protocollo Operativo verrà resa alle condizioni e nei limiti previsti dall’art. 15 *quinquies*, comma 2, punto c) del D.Lgs. 502/92, dall’art. 117, comma 2, lett.b) del C.C.N.L. Dirigenza Medica e Veterinaria triennio 2016 - 2018 e, pertanto, al di fuori del normale orario di servizio e compatibilmente con le esigenze di servizio dell’Azienda.

ART. 5

Corrispettivo

L'ATC RI 1 si impegna a corrispondere in favore dell'Azienda, al termine delle attività ad acquisizione di idonea documentazione:

- la somma di € 9.000,00 (novemilaeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati dalle squadre di caccia in braccata ed in girata iscritte al registro dell'ATC RI1;
- la somma di € 2.700,00 (duemilasettecentoeuro/00) per il controllo sanitario ed esame trichinoscopico degli abbattimenti effettuati da ogni A.F.V. che avrà stipulato convenzione con l'ATC RI/1 e, specificamente, l'AFV di Fara in Sabina, Tre Valli A, Tre Valli B, Salisano, Casaprota e Rocchette/Torri/Configni/Vacone/Montebuono, Nova Sabina, Casperia, Cottanello (€ 300,00 per ciascuna AFV);
- la somma di € 15,00 (quindicieuro/00) per ogni controllo sanitario dell'abbattimento in selezione effettuato nella stagione venatoria 2022/2023 relativa alla specie cinghiale e capriolo;
- una quota forfettaria di € 1000 (mille/00) a fronte dei controlli sanitari sui cinghiali cacciati da cacciatori singoli iscritti al libro bianco così come predisposto all'art. 30 lettera f nel disciplinare di caccia al cinghiale in braccata e girata per la stagione venatoria 2022/2023;

ART. 6

Pagamenti

L'ATC RI1 provvederà a versare le somme spettanti tramite bonifico bancario iban IT15K0100514600000000218110 presso BNL, direttamente all'azienda che provvederà, a sua volta, ad attribuirne le quote di spettanza ai Dirigenti Veterinari che hanno espletato l'attività di controllo sanitario oggetto del presente protocollo, nelle seguenti modalità:

- € 6.000,00 (seimilaeuro/00) entro gennaio 2023;
- le restanti somme (3.000,00 (tremilaeuro/00)), oltre la somma di € 2.700,00 quale quota complessiva versata dalle A.F.V. aderenti alla convenzione stipulata con l'ATC RI/1, oltre il totale derivante dagli abbattimenti selettivi e oltre la somma forfettaria di € 1000) entro il 30 aprile 2023;

ART. 7

Esiti analisi

L'ASL di Rieti, per il tramite del Servizio Veterinario I.P.T.C.A. si impegna ad avvisare tempestivamente l'ATC RI1 ed il rispettivo caposquadra di eventuali positività delle analisi effettuate e che pregiudicano il consumo delle carni. La carne nel frattempo potrà essere consumata solo cotta.

L'ASL si impegna inoltre, a fine stagione (30 aprile 2023), a rendicontare all'ATC RI/1 gli esiti dei capi analizzati suddivisi per territorio di competenza del veterinario di zona, AFV e caccia di selezione.

ART. 8

Durata

Il presente Protocollo Operativo ha efficacia in relazione alla stagione venatoria 2022/2023 e ratifica tutte le attività poste in essere in tale arco temporale.

ART. 9
Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione o a seguito della risoluzione del presente atto, saranno devolute al Foro di Rieti.

ART. 10
Aspetti fiscali

Il presente Protocollo Operativo è redatto in duplice originale e sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986. Le spese della eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Letto, firmato e sottoscritto

Rieti, li _____

ASL RIETI

Il Commissario Straordinario

Dott. Mauro Maccari

ATC RI 1

Il Presidente

Sig. Belisario Filippi
